



Atto Dirigenziale
N. 915 del 23/03/2023

Classifica: 006.

Anno 2023

(Proposta n° 1643/2023)

<i>Oggetto</i>	DECRETO DI OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'IMPOSIZIONE DI SERVITU' COATTIVA E DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' AI SENSI ART. 22/BIS DEL DPR N. 327/01 DEI BENI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "MONTE GIOGO DI VILLORE" – DITTA DORIS - EINFACHE LANDWIRTSCHAFTLICHE GESELLSCHAFT SEDE IN CALDARO SULLA STRADA DEL VINO .KALTERN AN DER WEINSTRASSE. (BZ) C.F. 02871480212. A TOTALE SOSTITUZIONE DEL PRECEDENTE ATTO DIRIGENZIALE 845/2023.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE GARE, CONTRATTI, ESPROPRI
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Gare, Contratti, Espropri
<i>Riferimento PEG</i>	26
<i>Resp. del Proc.</i>	GEOM. FRANCESCO TAITI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Otello Cini

AMMSEL00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

OGGETTO: DECRETO DI OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'IMPOSIZIONE DI SERVITU' COATTIVA E DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' AI SENSI ART. 22/bis DEL DPR N. 327/01 DEI BENI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "MONTE GIOGO DI VILLORE" – DITTA DORIS - EINFACHE LANDWIRTSCHAFTLICHE GESELLSCHAFT Sede in CALDARO SULLA STRADA DEL VINO .KALTERN AN DER WEINSTRASSE. (BZ) C.F. 02871480212.

• **PREMESSO CHE:**

- - la Società AGSM AIM S.p.A. con sede legale in Lungadige Galtarossa 8 37133 Verona C.F. 00215120239, P.I. 02770130231 (soggetto proponente) ha presentato in data 31/12/2019 alla Regione Toscana il progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore, comprese le relative opere ed infrastrutture accessorie, di potenza complessiva di 29,6 MW, localizzato nei Comuni di Vicchio (FI) e Dicomano (FI) per l'impianto eolico, San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI) per le opere accessorie ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
- che è stato effettuato, mediante pubblico avviso, ai proprietari delle aree interessate, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art.11 comma 2 e art.16 comma 5 del D.P.R. 327/01;

VISTI:

- il D.Lgs. 387/2003
- il D.P.R. 327/01;
- la Legge Regione Toscana N.39 del 24 febbraio 2005 n. 39;
- la Legge Regione Toscana 18 febbraio 2005 , n. 30;
- La Delibera di Giunta Regionale Toscana con n. 107 del 10/02/2022 con la quale la Regione ha espresso pronuncia positiva, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, di compatibilità ambientale del progetto comprese le relative opere ed infrastrutture accessorie dando atto che l'Autorizzazione Unica ricomprende le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse e costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto e le opere connesse, variante agli strumenti urbanistici, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che il Ministro della Cultura ha presentato opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 avverso la citata deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 07/02/2022;
- la Deliberazione del 1 settembre 2022 il Consiglio dei Ministri con la quale è stato disposto "di non accogliere l'opposizione presentata dal Ministro della Cultura avverso il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), rilasciato dalla regione Toscana con la delibera di Giunta regionale n. 107 del 7 febbraio 2022, concernente il nuovo impianto eolico denominato "Monte Giogo di Villore" di potenza complessiva pari a 29,6 MW, localizzato nei comuni di Vicchio (FI) e Dicomano (FI) per l'impianto eolico, San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI), proposto da AGSM Verona S.p.a";
- la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1037 del 12/09/2022 con la quale la stessa Regione ha preso atto della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01/09/2022, disponendo che i termini stabiliti nel PAUR di cui alla Delibera di Giunta Regionale Toscana con n. 107 del 10/02/2022 decorrano dalla data di Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 settembre 2022;
- - l'Atto Dirigenziale N.2480 del 05/10/2022 della Città Metropolitana di Firenze, con la quale si prende atto che ai sensi dell' art. 2 " Competenza in materia di espropri" comma 4 lettera b) della Legge Regionale Toscana n. 30 del 18/02/2005 e s.m.e.i., la Città Metropolitana di Firenze è costituita Autorità Espropriante per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private che interessano il territorio di più Comuni;
- - AGSM AIM S.p.A. (C.F. e R.I. 00215120239 – P.IVA 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8 - 37133 Verona), ha chiesto, con nota acquisita al protocollo di quest'Amministrazione il 28/09/2022 Prot. n. 42864/2022, di avviare l'iter espropriativo secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 art. 22 bis relativo all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio;
- il piano particellare allegato alla Delibera di Giunta Regionale Toscana con n. 107 del 10/02/2022 nel quale si individuano le aree da assoggettare a esproprio, a servitù pubblica di elettrodotto e ad occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio;

DATO ATTO:

- che, ai sensi dell'art.17 comma 2 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327/2001 e s.m.i., con nota prot.n 0058722 del 15/12/2022 è stata data alla proprietà comunicazione di avvenuta efficacia dell'atto di dichiarazione di pubblica utilità a seguito della quale sono pervenute osservazioni con Prot. 0001571 del 11/01/2023;
- che la Delibera di Giunta Regionale Toscana con n. 107 del 10/02/2022 “allegato B - CONFERENZA DI SERVIZI (art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009) - Seduta del 10/01/2022)” riporta che Autorizzazione costituisce, per l'impianto e le opere ad esso connesse, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e apposizione, per le aree interessate dagli stessi, di vincolo preordinato all'espropri;
- che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327/2001 e s.m.i., stante la necessità di mettere quanto prima a disposizione della società AGSM AIM S.p.A. le aree necessarie all'esecuzione dell'opera;
- che viene pertanto accolta la richiesta avanzata dalla Società di procedere con particolare urgenza ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i e conseguentemente il decreto di occupazione di urgenza ed il decreto di esproprio saranno emanati seguendo il procedimento previsto da detta norma;
- che si rende necessario determinare l'indennità di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, tenuto conto anche della relazione estimativa del Dott. Paolo Calosi pervenuta al protocollo dell'Ente N. 0014639 del 17/03/2023 nonché delle osservazioni fatte pervenire a seguito della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 17.2 D.P.R. 327/2001;
- che i criteri di calcolo delle indennità sono indicati nell'**allegato“1”**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che può pertanto darsi corso all'occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio e all'asservimento dei terreni intestati alla ditta catastale DORIS - EINFACHE LANDWIRTSCHAFTLICHE GESELLSCHAFT Sede in CALDARO SULLA STRADA DEL VINO .KALTERN AN DER WEINSTRASSE. (BZ) C.F. 02871480212 e dare corso alla procedura espropriativa come da Delibera di Giunta Regionale Toscana con n. 107 del 10/02/2022 come richiesto dal Promotore dell'esproprio AGSM AIM S.p.A. (C.F. e R.I. 00215120239 – P.IVA 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8 - 37133 Verona);
- che può essere emanato il decreto di determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e/o asservimento e di occupazione anticipata dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei lavori;
- **Ritenuto** dunque di dover determinare in via di urgenza l'indennità di espropriazione e/o asservimento e disporre la relativa occupazione anticipata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 nonché l'occupazione non preordinata all'espropriazione di ulteriori aree così come richiesto dal Proponente con nota Prot. 0014639 del 17/03/2023;
- **Constatato** che, al fine della determinazione dell'indennità provvisoria, anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2001 che ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001, occorre applicare per la determinazione dell'indennità il comma 1 dell'art. 40 del D.P.R.327/01, tenuto conto che secondo lo strumento urbanistico le aree sono di carattere rurale, “Territorio Rurale” nel territorio Aperto non rientranti quindi nelle zone omogenee A, B, C e D;

PRECISATO che il responsabile della procedura di esproprio, asservimento e occupazione ai sensi dell'art.6 comma 6 del D.P.R. 327/01 è la P.O. Ufficio Espropri, mentre il responsabile dell'adozione del provvedimento conclusivo di tale procedimento ai sensi dell'art.6 comma 7 del D.P.R. 327/01 è il Dirigente della Direzione Gare Contratti ed Espropri;

ATTESA la propria competenza all'adozione del presente atto, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e del Decreto del Sindaco Metropolitano n. 27 del 29/12/2017; e n. 2 del 29/01/2018 che precisa in “Gare, Contratti, Espropri” il nome della Direzione medesima con decorrenza 1 Gennaio 2018;

Visto il D.P.R. n.327/2001 e sue successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale n. 30/2005

Visto l'art.107 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267/2000;

CONSIDERATO che sono ad esclusivo carico di AGSM AIM S.p.A. (C.F. e R.I. 00215120239 – P.IVA 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8 - 37133 Verona) tutti i costi delle procedure espropriative per l'espropriazione, l'imposizione delle servitù coattive e delle occupazione temporanee, compresi eventuali oneri aggiuntivi conseguenti alla rideterminazione in via amministrativa e/o giurisdizionale delle indennità, comprensivi di interessi, rivalutazioni e spese legali, ove previste in eventuali sentenze di condanna;

VISTI:

- il D.P.R. n.327/2001 e sue successive modificazioni;
- la Legge Regionale n. 30/2005;
- la Legge Regionale n. 39/2005;

DETERMINA

- 1 Di ritenere che le premesse facenti parte integrante del presente atto si intendono integralmente approvate;
- 2 per l'asservimento dei medesimi beni, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 - del D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.lgs. 302/2002, senza particolari indagini e formalità, l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio al proprietario negli importi indicati nell'allegato 1) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale. Le maggiori indennità da riconoscere per eventuali manufatti accertati in sede di redazione degli stati di consistenza, così come le indennità aggiuntive per la coltivazione dei fondi, saranno oggetto di apposito provvedimento integrativo.

DECRETA

Di disporre l'occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 dei beni da asservire in favore del soggetto beneficiario della procedura coattiva AGSM AIM S.p.A. (C.F. e R.I. 00215120239 – P.IVA 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8 - 37133 Verona), come puntualmente individuati e descritti in dettaglio nell'elaborato Piano Particellare d'Esproprio richiamato nella Delibera di Giunta Regionale Toscana con n. 107 del 10/02/2022, ed elencati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, siti nel Comune di Dicomano appartenente a DORIS - EINFACHE LANDWIRTSCHAFTLICHE GESELLSCHAFT Sede in CALDARO SULLA STRADA DEL VINO .KALTERN AN DER WEINSTRASSE. (BZ) C.F. 02871480212 e necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'opera citata in premessa.

di disporre che la servitù conferisce a AGSM AIM S.p.A. (C.F. e R.I. 00215120239 – P.IVA 02770130231 la facoltà di:

- *far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'impianto eolico, dell'elettrodotto e della viabilità di accesso allo stesso e di compiere i relativi lavori;*
- *collocare sostegni, scavare e posare tubazioni per conduttori sotterranei nonché apporre cippi segnalatori della presenza dell'elettrodotto, far passare i conduttori elettrici (anche direttamente interrati) ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera, mantenimento ed esercizio dell'elettrodotto e dell'impianto eolico;*
- *deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'impianto eolico;*
- *da facoltà della Società Beneficiaria ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutti il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;*

DI STABILIRE che l'imposizione delle servitù prevede a carico degli immobili quanto segue:

- L'asservimento per la posa di tubazioni e i cavi elettrici intubati o direttamente interrati, relative all'opera in argomento, e le aree asservite per il passaggio dei mezzi anche pesanti e destinate a sede stradale sono servitù inamovibili;
- Il diritto della Società Beneficiaria al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, cagionati in occasione di eventuali riparazioni, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di diritto da parte di *AGSM AIM S.p.A.*;
- Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o *renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù*;

DI DISPORRE INOLTRE:

- Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la notificazione e la comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario è tenuto di comunicarlo all'Amministrazione procedente entro trenta giorni dalla prima notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.
- Come disposto dal comma 4, dell'art. 22-bis del DPR 327/2001, l'esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, è effettuata con le medesime modalità di cui all'articolo 24 del D.P.R. 327/01 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto medesimo.
- Il presente decreto sarà notificato, alle ditte proprietarie, nonché agli eventuali possessori, a cura della presente Amministrazione nelle forme degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto; la notificazione dovrà avvenire almeno sette giorni prima della data fissata per tali operazioni;
- Il presente decreto è eseguito a cura del beneficiario del procedimento espropriativo, AGSM AIM S.p.A. (C.F. e R.I. 00215120239 – P.IVA 02770130231, con la redazione del verbale di immissione in possesso e di Stato di Consistenza dei beni; Lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
- ai sensi dell'articolo 22 bis comma 6 del D.P.R. 327/2001 perderà efficacia qualora non venga emanato il provvedimento di esproprio e/o di asservimento nel termine fissato dal provvedimento dichiarativo della pubblica utilità nei termini dell'art. 13 del D.P.R. 327/01, e dunque entro il 31.08.2027, fatta salva la possibilità di proroga da parte dell'Autorità competente;
- Nel caso che l'area da espropriare sia effettivamente coltivata dal proprietario diretto coltivatore o imprenditore agricolo a titolo principale, ad esso spetterà l'indennità aggiuntiva di cui al comma 4 dell'articolo 40 del D.P.R. 327/2001, quantificata con riferimento al valore agricolo medio della coltura in atto determinata ai sensi dell'articolo 41 dello stesso D.P.R. . Un' indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/01 spetterà altresì a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino direttamente i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità;
- Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per atto di cessione volontaria, è dovuta ai sensi dell'art.22 bis comma 5 del D.P.R.327/01 l'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001;

- **I proprietari dei beni immobili assoggettati ad esproprio e/o procedura di asservimento e/o occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso, sono invitati a comunicare alla Città Metropolitana di Firenze- Ufficio Espropri se condividono la determinazione dell'indennità di espropriazione, di asservimento e occupazione temporanea come risulta dall'Allegato 1). Tale dichiarazione è irrevocabile.**
- **Nel caso in cui i proprietari accettino l'indennità offerta**, previa autocertificazione attestante l'assenza di diritti di terzi sul bene e dichiarazione di cessione volontaria, sarà liquidato un acconto dell'80% dell'indennità. Il saldo dell'indennità sarà liquidato previo deposito da parte del proprietario della documentazione comprovante anche mediante attestazione notarile la piena e libera proprietà del bene. Successivamente sarà emesso il decreto di esproprio.
- **Nel caso in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta**, sempre nel termine di trenta giorni successivi alla immissione in possesso, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Decorso il termine dei trenta giorni, nei venti giorni successivi i proprietari possono chiedere la costituzione di un collegio peritale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, con successiva facoltà di proporre opposizione alla stima dallo stesso redatta. In assenza di tale istanza, la determinazione dell'indennità sarà richiesta da questo Ente alla Commissione Provinciale Espropri.
- Ai sensi dell'articolo 20 comma 14 del D.P.R. sopra citato nel caso di rifiuto dell'indennità, sarà disposto il deposito presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze la somma offerta. Effettuato il deposito sarà emesso il decreto di esproprio e si procederà ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001 per la determinazione definitiva dell'indennità;
- Di procedere alla pubblicazione del presente Decreto all'Albo Pretorio dei Comuni di Dicomano, San Godenzo e Vicchio, nonché di quest'Amministrazione.
- Di dare atto che avverso il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. n. 327/2001, per i giudizi aventi ad oggetto i provvedimenti relativi alle procedure di occupazione e di espropriazione delle aree destinate all'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità, entro 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti le determinazioni dell'indennità.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.Lgs. 196/2003, e ss.mm.ii. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Allegati parte integrante:

ALLEGATO 1 al decreto.pdf;p7m (Hash: 2bce0841e6a90b6c3410cda364bf74e4ad9b385a6981b2eef759ad6b49bcd736)

Firenze, 23/03/2023

IL DIRIGENTE
OTELLO CINI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”